

Savigliano riceverà soltanto 1.600 euro dal governo centrale

Tagli ai trasferimenti

Ennesimo taglio nei trasferimenti statali.

Dopo quella di fine luglio (-118 mila euro), nei giorni scorsi è arrivata un'altra tegola sul bilancio comunale: Savigliano deve fare a meno di altri 76 mila euro. Un ammanco che, sommato a tutte le rimodulazioni dei trasferimenti, per poco lascia la sommatoria finale con il segno positivo: su circa 400 mila euro che lo Stato avrebbe dovuto versare nelle casse comunali, ne arriveranno poco più di 1.500.

«Questi continui tagli, che

non tengono conto della virtuosità dei Comuni, impediscono una seria programmazione di governo – dice l'assessore al Bilancio, Marco Paonne –. Ci troviamo a dover vivere alla giornata, rifacendo i conti da capo ogni tre mesi: insieme ad altri amministratori locali, ho incontrato i parlamentari cuneesi per far presente le nostre difficoltà. Stiamo facendo pressione anche all'Anci, affinché si batta a favore dei piccoli Comuni e non soltanto delle aree metropolitane».

Ancora da definire la strategia con la quale il Comune pensa di "rientrare" di questo nuovo ammanco: dallo Stato le indicazioni sono quelle di agire sulle imposte locali o di rivedere al ribasso (meno 5%) i contratti d'appalto già in essere.

«È prematuro fare qualsiasi previsione perché siamo stati informati del taglio solo qualche giorno fa – continua Paonne –. Discuteremo e, credo a novembre, porteremo in Consiglio le necessarie variazioni di bilancio».